



La nuova Conca d'Oro sarà la perla di Torbole

Presentato ieri il progetto vincitore del concorso di idee

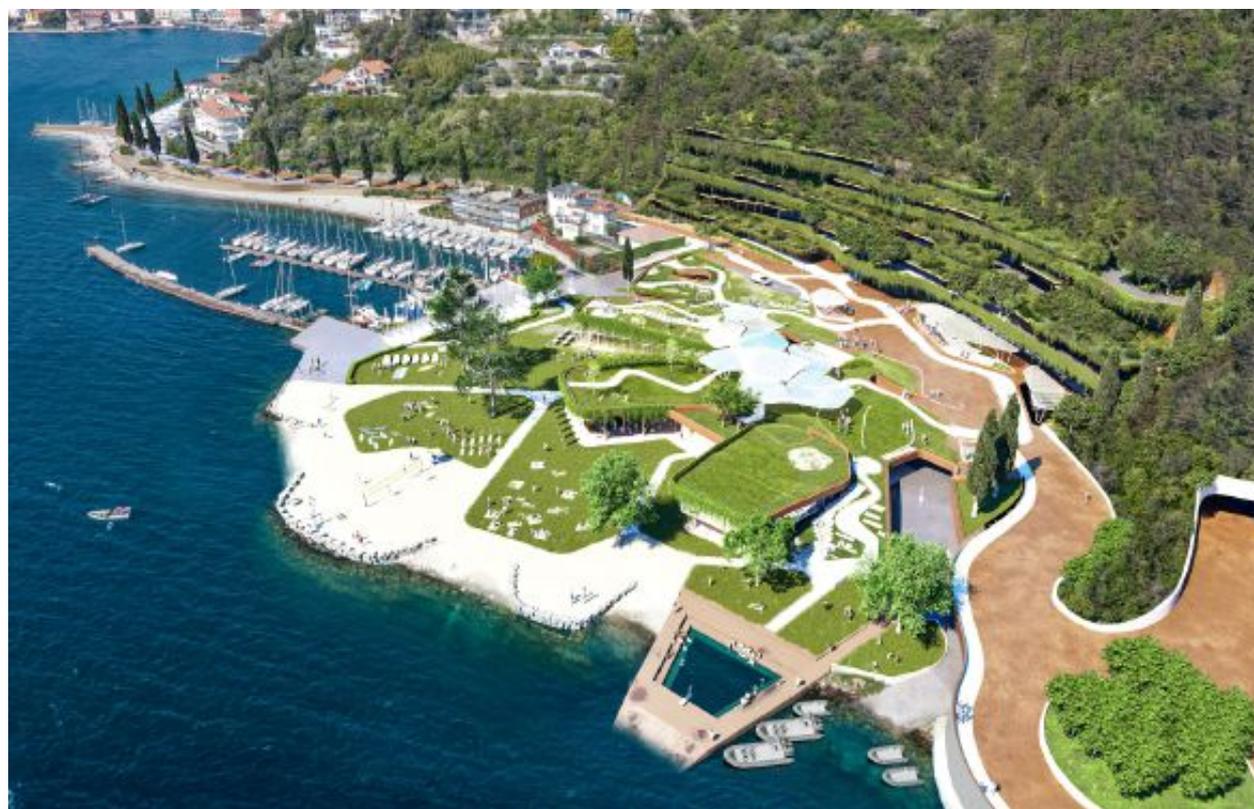
di **Gianluca Ricci**

TORBOLE Semplicità, funzionalità, apertura alla fruizione pubblica: sono questi i capisaldi del progetto vincitore del concorso di idee sul nuovo hub di eccellenza per gli sport velici previsto in realizzazione alla Conca d'Oro. Ad illustrarli, ieri alla presentazione delle idee progettuali piazzatesi ai primi posti della graduatoria, lo stesso ideatore, l'ingegnere Ermanno Cirillo di Enari Architects: «Torbole è un piccolo salotto – ha detto mentre scorrevano le suggestive immagini del rendering – e la Conca d'Oro un angolo da valorizzare attraverso un accurato inserimento nel paesaggio circostante delle strutture funzionali allo svolgimento delle attività veliche». Il masterplan prevede la presenza di ampi spazi vetrati e aperti, mentre le strutture funzionali rimangono al di sotto dell'estesa copertura a verde, con un parcheggio terrazzato panoramico da 150 posti auto e una completa revisione dello spazio esistente fra la Conca d'Oro e il centro di Torbole, che dovrebbe trasformarsi in una lunga e attrezzata "piazza allungata". Il suo è stato giudicato il miglior masterplan fra tutti e 51 i progetti pervenuti, quello che meglio ha saputo interpretare i rigidi parametri fissati dalla commissione, ovvero integrazione paesaggistica, riqualificazione, innovazione, funzionalità e fattibilità: all'ideazione del nuovo hub della vela torbolano hanno partecipato 154 professionisti da 13 regioni italiane per 40 province diverse e alcuni anche dall'estero, come ha sottolineato Giulia Dalla Palma, responsabile dell'area Ata di Trentino Marketing. «La Conca d'Oro merita questo ed altro – ha commentato il sindaco di Nago Torbole Gianni Morandi inaugurando l'incontro – perché si tratta di un indiscutibile avamposto d'ingresso nel Trentino. Un vero e proprio fulcro:

li si trovano l'uscita del canale scolmatore, i circoli velici, la partenza della futura circonvallazione torbolana e l'imbocco della ciclovía nel settore orientale. Per questo abbiamo proposto il concorso di idee – ha aggiunto – per il quale va un sentito ringraziamento ai promotori, rappresentati per la prima volta da Trentino Marketing e dall'azienda di promozione turistica». Ringraziamenti che Maurizio Rossini, amministratore delegato di Trentino Marketing, ha ricambiato: «Per realizzare operazioni come queste – ha detto infatti – servono amministrazioni coraggiose capaci di raccogliere grandi sfide. Nel recente passato siamo stati più concentrati sul marketing e veniamo da dieci anni di



Podio Il progetto classificatosi al secondo posto



Vincitore Questo è il progetto che è piaciuto di più alla giuria e che è stato premiato

grandi risultati. Ma dobbiamo guardare avanti e immaginare il futuro turistico del territorio, un futuro che dovremo spalmare per almeno dieci mesi all'anno. Bisogna dunque puntare sulla ricerca dell'equilibrio, aumentando non i numeri, ma la qualità dell'offerta, progettando dunque strutture che consentano di essere utilizzate per tutto l'anno e si inseriscano armonicamente nel paesaggio. Un ringraziamento particolare va ai presidenti dei circoli velici per la disponibilità e la fattiva collaborazione». Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento del presidente dell'azienda turistica Silvio Rigatti: «Abbiamo l'ambizione di poter lavorare dieci, anche dodici mesi all'anno: ciò darebbe stabilità e garantirebbe maggiore

■ ■
Area sosta da 150 posti, spazi adeguati per attività veliche che permetteranno di allungare di molto la stagione turistica

professionalità. La vela per noi è un asset strategico: con le sue 70 regate annue distribuite fra i cinque circoli del Garda trentino porta oltre 300mila presenze senza incidere nell'appesantimento del traffico veicolare». Non è un mistero infatti che molti team velici dell'Europa settentrionale abbiano chiesto di potersi allenare sulle acque gardesane anche in pieno inverno, ricevendo costernati dinieghi a causa della mancanza di strutture pensate per poter lavorare anche con temperature più basse. «Questo è uno straordinario spot per il Trentino – ha sottolineato in chiusura l'assessore provinciale Roberto Failoni, prima di inaugurare la mostra con tutte le tavole dei progetti vincitori del concorso di idee – e la Provincia su progetti strategici come questi sarà obbligata a dare delle risposte precise, tenendo conto che ogni cosa realizzata per i turisti deve avere ripercussioni positive anche per i residenti. Facendo sistema – ha concluso – riusciamo a mettere a terra anche i sogni più grandi».